

Pregare Dio per i vivi e i morti

Il mese di novembre ci richiama al culto dei defunti, diventa il tempo adatto a rinsaldare il legame di solidarietà che esiste tra chi è ancora pellegrino sulla terra e chi ci ha preceduti nella vita eterna. Andiamo incontro ai nostri cari defunti, aiutiamoli con preghiere e suffragi, soprattutto con la S. Messa. Abbiamo a disposizione innumerevoli modi per mettere in pratica questo atto di carità verso coloro che furono uniti a noi da vincoli di sangue, di amicizia, di conoscenza e dal comune cammino su questa terra.

*Canto, esposizione eucaristica e adorazione silenziosa per qualche minuto.
Quindi si recita insieme:*

Tutti: Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te
che mi guardi ed ascolti le mie preghiere.
Tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.
Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.
Tu sei stato tanto offeso da me:
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.
Tu sei tanto misericordioso:
io ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.

Nel silenzio contemplativo si può fare la risonanza dell'espressione che sta più a cuore...

1. In ascolto di Gesù-Verità

Ascoltiamo ora un brano biblico insolito e un po' lontano dalla nostra esperienza eppure significativo in merito alla necessità della preghiera per i morti. Giuda Maccabeo non solo fa seppellire i morti ma fa pregare per loro.

Dal Secondo libro dei Maccabei (12,36-45)

³⁶Poiché gli uomini di Esdrin combattevano da lungo tempo ed erano stanchi, Giuda supplicò il Signore che si mostrasse loro alleato e guida nella battaglia. ³⁷Poi, intonato nella lingua dei padri il grido di guerra accompagnato da inni, diede un assalto improvviso alle truppe di Gorgia e le mise in fuga.

³⁸Giuda poi radunò l'esercito e venne alla città di Odollàm; poiché stava per iniziare il settimo giorno, si purificarono secondo l'uso e vi passarono il sabato. ³⁹Il giorno dopo, quando ormai la cosa era diventata necessaria, gli uomini di Giuda andarono a raccogliere i cadaveri dei caduti per deporli con i loro parenti nei sepolcri dei loro padri. ⁴⁰Ma trovarono sotto la tunica di ciascun morto oggetti sacri agli

idoli di làmnia, che la legge proibisce ai Giudei. Così fu a tutti chiaro il motivo per cui costoro erano caduti. ⁴¹Perciò tutti, benedicendo Dio, giusto giudice che rende palesi le cose occulte, ⁴²si misero a pregare, supplicando che il peccato commesso fosse pienamente perdonato.

Il nobile Giuda esortò tutti a conservarsi senza peccati, avendo visto con i propri occhi quanto era avvenuto a causa del peccato di quelli che erano caduti. ⁴³Poi fatta una colletta, con tanto a testa, per circa duemila dracme d'argento, le inviò a Gerusalemme perché fosse offerto un sacrificio per il peccato, compiendo così un'azione molto buona e nobile, suggerita dal pensiero della risurrezione.

⁴⁴Perché, se non avesse avuto ferma fiducia che i caduti sarebbero risuscitati, sarebbe stato superfluo e vano pregare per i morti. ⁴⁵Ma se egli pensava alla magnifica ricompensa riservata a coloro che si addormentano nella morte con sentimenti di pietà, la sua considerazione era santa e devota. Perciò egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato.

Dalla lettera di san Paolo agli Efesini (6,16-20)

¹⁶Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; ¹⁷prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. ¹⁸In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. ¹⁹E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo, ²⁰per il quale sono ambasciatore in catene, e affinché io possa annunciarlo con quel coraggio con il quale devo parlare.

Salmo 116: *Il nostro Dio è misericordioso (a cori alterni)*

¹Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. ²Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

³*Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia.*

⁴Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore». ⁵Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.

⁶*Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.*

⁷Ritorna, anima mia, al tuo riposo, perché il Signore ti ha beneficiato.

⁸*Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta.*

⁹Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

2. A confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

«Per me la preghiera è uno slancio del cuore, un semplice sguardo gettato verso il cielo, un grido di gratitudine e di amore nella prova come nella gioia, insomma è qualche cosa di grande, di soprannaturale, che mi dilata l'anima e mi unisce a Gesù» (S.Teresa di Gesù Bambino, C 25).

La preghiera di intercessione è la preghiera per gli altri. Intercedere significa "fare un passo tra", "interporci", situarsi tra due parti per cercare di costruire una comunicazione tra di esse. Nell'intercessione prendiamo su di noi i pesi di coloro per i quali preghiamo: è una preghiera che fa riferimento al progetto di Dio e permette di partecipare alla sua opera di salvezza. Ogni cristiano è chiamato ad intercedere e ad avere un ruolo speciale da giocare nei confronti di tutta l'umanità: chi segue Gesù, condivide la responsabilità della salvezza del mondo intero. Perciò la presenza di molti intercessori è un mezzo per realizzare una comunità che corrisponda al piano di Dio e promuovere il lavoro di riconciliazione tra individui, popoli, culture e religioni e tra l'uomo e il suo Dio. Questo grande fiume d'intercessione si immerge nell'oceano dell'intercessione di Cristo.

La preghiera per i vivi assume importanza quando viene fatta pensando a persone con cui facciamo particolare fatica, con cui umanamente non riusciamo a trovare un appiglio, un punto di contatto. Ricordarsi di loro nella nostra preghiera ci porta a ridimensionare le difficoltà che ci sono tra di noi, elevando il nostro rapporto a una condizione di figli di Dio e quindi superiore ad ogni nostra umana mancanza. Pregare per gli altri non è quindi un dovere, una funzione, qualcosa che si deve fare, ma è l'espressione di una vita abitata dall'amore di Dio e degli uomini. Quando preghiamo per qualcuno, lo mettiamo in qualche modo sotto lo sguardo amoroso e provvidente di Dio ed invochiamo per lui grazia e benedizione, perché sia sostenuto nel cammino della sua vita.

Alla base della **preghiera per i morti** c'è un legame di solidarietà nell'amore reciproco: preghiamo per loro perché li amiamo. E anch'essi continuano ad amarci, con un amore ancora più grande di quello che nutrivano per noi nel corso della loro vita terrena, perché non più limitati dalla fragilità della natura umana; adesso essi amano con la stessa potenza dell'amore di Dio. Nella preghiera sperimentiamo la comunione con loro, mentre chiediamo loro di accompagnarci dal cielo e di parlare di noi a Dio; esprimiamo inoltre la convinzione che l'amore è più forte della morte, nella quale non li lasciamo soli.

Mi lascio interpellare

- *Noi crediamo la comunione dei santi, ma in che modo ci teniamo uniti come cristiani vivi e defunti? Sappiamo intercedere per tutti?*
- *Quali sono le nostre forme di preghiera più abituali? Raggiungiamo anche coloro che sentiamo nemici?*
- *Quale relazione abbiamo con i nostri cari defunti? Li ricordiamo per il bene che ci hanno fatto? Preghiamo e facciamo pregare per loro?*

Si condivide qualche risposta breve fra tutti in spirito di fraternità.

*Canto: Rit. Non son più io che vivo, Signore tu vivi in me,
per me morire è un guadagno, la mia vita sei tu.*

Noi ci gloriamo in Dio per mezzo di Cristo Signore
dal quale abbiamo ottenuto la riconciliazione (*Rit.*)

Sepolti insieme a Cristo mediante il santo Battesimo
con Lui risorgiamo anche noi in novità di vita (*Rit.*)

3. In preghiera con Gesù-Vita

Recitiamo ora insieme la preghiera proposta da Papa Francesco all'Angelus del 2 novembre 2014:

«Dio di infinita misericordia, affidiamo alla tua immensa bontà quanti hanno lasciato questo mondo per l'eternità, dove tu attendi l'intera umanità, redenta dal sangue prezioso di Cristo, tuo Figlio, morto in riscatto per i nostri peccati. Non guardare, Signore, alle tante povertà, miserie e debolezze umane, quando ci presenteremo davanti al tuo tribunale, per essere giudicati per la felicità o la condanna.

Volgi su di noi il tuo sguardo pietoso, che nasce dalla tenerezza del tuo cuore, e aiutaci a camminare sulla strada di una completa purificazione. Nessuno dei tuoi figli vada perduto nel fuoco eterno dell'inferno, dove non ci può essere più pentimento.

Ti affidiamo Signore le anime dei nostri cari, delle persone che sono morte senza il conforto sacramentale, o non hanno avuto modo di pentirsi nemmeno al termine della loro vita. Nessuno abbia da temere di incontrare Te, dopo il pellegrinaggio terreno, nella speranza di essere accolto nelle braccia della tua infinita misericordia.

Sorella morte corporale ci trovi vigilanti nella preghiera e carichi di ogni bene fatto nel corso della nostra breve o lunga esistenza. Signore, niente ci allontani da Te su questa terra, ma tutto e tutti ci sostengano nell'ardente desiderio di riposare serenamente ed eternamente in Te.

Amen» (P. Antonio Rungi, passionista, Preghiera dei defunti).

Per la glorificazione del beato Giacomo Alberione



O Santissima Trinità, che hai voluto far rivivere nella Chiesa il carisma apostolico di san Paolo, rivelandoti nella luce dell'Eucaristia al beato Giacomo Alberione, fondatore della Famiglia Paolina, fa' che la presenza di Cristo, Maestro, Via, Verità e Vita, si irradi nel mondo per mezzo di Maria, Regina degli Apostoli. Glorifica nella tua Chiesa questo apostolo della nuova evangelizzazione, e suscita uomini e donne aperti ai "segni dei tempi" che, sul suo esempio, operino con i moderni mezzi di comunicazione per condurre a te l'intera umanità. E per intercessione del beato Giacomo, concedimi la grazia che ora ti chiedo... *Gloria al Padre...*